

## REGOLAMENTO PROVA FINALE LAUREA IN FISICA

### Norme per la prova finale

Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Fisica prescrive:

"La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato, scritto eventualmente in lingua inglese, su di un tema approvato dalla Commissione Tesi del CCS in Fisica, che nomina un relatore. Il tema potrà consistere anche nella relazione conclusiva di un'attività svolta al di fuori dell'Ateneo. Gli argomenti non devono necessariamente avere caratteristiche di originalità.

...

La prova finale potrà essere sostenuta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Presidente del CCS. In questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso in lingua italiana dell'attività svolta."

Sono pertanto possibili due modalità per la preparazione della prova finale:

#### 1. Prova finale sperimentale o teorica (8 CFU)

Consiste nell'approfondimento di un argomento relativo ad uno dei corsi del curriculum, inclusa un'attività di laboratorio su un tema che possa essere affrontato dagli studenti del 3° anno, oppure la discussione di un articolo scientifico. L'attività di tesi viene svolta sotto la supervisione di un relatore nominato dalla Commissione Tesi. Il relatore ha la funzione di seguire il laureando durante il lavoro di tesi, di approvare il contenuto dell'elaborato finale e di esprimere una valutazione sulla attività svolta. Il relatore è, di norma, un docente afferente al Consiglio di Corso di Studi in Fisica o al Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Padova. La Commissione Tesi può nominare come relatore anche docenti o ricercatori che appartengano ad altri Dipartimenti dell'Università degli studi di Padova, o ricercatori di ruolo degli Enti di Ricerca che operano all'interno del Dipartimento di Fisica. Nel caso la proposta di Tesi provenga da un relatore che non rientra nelle categorie su indicate (relatore esterno), la Commissione Tesi lo affiancherà con un relatore interno, che garantirà lo svolgimento dell'elaborato finale secondo le modalità previste dal presente regolamento.

#### 2. Stage (8 CFU)

Il lavoro di stage, svolto secondo il Regolamento relativo, può essere riconosciuto come attività svolta al di fuori dell'Ateneo.

### Procedure per la proposta e l'assegnazione dei temi per la prova finale

Le proposte di argomenti per la prova finale, elaborate dai possibili relatori sulla base di uno schema disponibile in rete (<http://www.fisica.unipd.it/index.php?id=620>), dopo l'approvazione della Commissione Tesi verranno inserite nel sito web del CCS in Fisica, per essere accessibili agli studenti. Al termine di un anno dalla data di inserimento, o prima nel caso vengano scelte da un laureando, le proposte verranno automaticamente tolte dall'elenco.

Per iniziare il lavoro per la prova finale lo studente deve aver conseguito almeno 120 CFU.

Lo studente è tenuto a formalizzare l'inizio del lavoro per la prova finale compilando il modulo scaricabile all'indirizzo (<http://www.fisica.unipd.it/index.php?id=621>).

L'elaborato per la prova finale non deve superare la quindicina di pagine.

### Valutazione della prova finale e voto di laurea

Secondo il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Fisica: "Il voto finale di laurea è costituito dal voto medio degli esami sostenuti, pesati con il numero di CFU relativi, espresso in centodecimi, più il numero di centodecimi conseguito nella prova finale. Quando il candidato abbia conseguito il voto massimo gli può esser attribuita la lode."

Il voto della prova finale è costituito dalla somma del punteggio assegnato dal relatore, che può variare da 0 fino a un massimo di 2 punti, e di quello assegnato dalla Commissione di Laurea, che può variare da 0 fino a un massimo di 2 punti.

La Commissione di Laurea attribuisce inoltre 1 punto, come premio alla brevità della carriera, agli studenti che si laureano entro il mese di Settembre del terzo anno accademico dall'iscrizione.

La lode viene attribuita a discrezione della Commissione di Laurea, con voto unanime.